

Covid Salgono i contagi. Aumentano anche i ricoveri in terapia intensiva e i cittadini in isolamento. Ora si accelera

Terza dose prenotabile per i 40-59enni

Da lunedì via alle registrazioni sul sito. Indicatori in crescita ma la regione resta in zona bianca

In vista della partenza delle terze somministrazioni per chi ha tra 40 e 59 anni, prevista — in anticipo su quanto programmato — per il 22 novembre, in Piemonte questo target potrà prenotare l'iniezione, sul portale www.ilPiemontetivaccina.it, già da domenica 21 novembre. «E' necessario alzare il più possibile il livello di protezione della

popolazione - spiegano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Icardi -. Se la nostra Regione è ancora bianca, è grazie al successo della campagna vaccinale, che ci consente di avere oggi una delle situazioni migliori in Italia e in Europa». Eppure,

c'è chi ancora non crede alla bontà dei vaccini.

a pagina 4 **De Ciero**

PREVENZIONE

Ieri davanti ai cancelli della Pirelli di Settimo c'è stato l'ennesimo presidio no-pass

In Piemonte salgono i contagi Terza dose a 40-59enni prenotabile online già da lunedì prossimo

Aumentano anche i ricoveri in terapia intensiva e i cittadini in isolamento

Il bollettino

Continua la lenta risalita della curva pandemica su tutto il territorio italiano; il Piemonte però meglio della media nazionale e, anche per questo, si conferma zona bianca.

A spiegarlo è il rapporto settimanale del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità che analizza anche come e quanto, dall'8 al 14 novembre, sia cresciuto il numero dei nuovi casi e dei focolai. In Piemonte, l'Rt puntuale calcolato sulla data di inizio sin-

tomi passa da 1.10 a 1.24 e la percentuale di positività dei tamponi si conferma all'1%.

L'incidenza è di 74,74 casi ogni 100 mila abitanti e i tassi di occupazione posti letto in terapia intensiva e ordinari si attesta al 5% per entrambi i reparti.

E com'è andata ieri? L'Unità di Crisi piemontese ha registrato 566 nuovi casi di persone positive al Covid-19 (di cui 246 dopo test antigenico): lo 0,9% di 60.650 tamponi eseguiti, di cui 52.190 antigenici. La percentuale degli asintomatici si conferma stabile al 54,4% con 308 persone infette ma senza conseguenze sul proprio quadro clinico. Il totale dei casi sale a 395.592.

Come stanno, invece, le terapie intensive? In graduale

peggioramento con 30 ricoverati: +6 in 24 ore. E le altre corsie ospedaliere? Reggono, con 296 pazienti Covid allettati (invariate). Nel frattempo, però, aumentano anche i cittadini in isolamento domiciliare: 6.524, 261 più di ieri. E i decessi? Ieri in Piemonte è stato registrato un nuovo morto a causa del Covid e così la conta dei deceduti per colpa del virus tocca



Peso: 1-11%, 4-58%

quota 11.858. Come mai, quindi, il Piemonte è ancora tra le Regioni d'Italia con una curva pandemica in risalita ma sotto controllo? Merito delle iniezioni. Il 78,5% dei residenti vaccinabili ha ricevuto la prima copertura e il 75,1% anche il richiamo. E' sulle terze dosi, però, che la Regione sta dando la performance migliore; secondo l'elaborazione dati di fondazione **Gimbe**, infatti, sulla dose aggiuntiva il territorio ha raggiunto il 100% del tasso di copertura vaccinale, e il 72,9% sulle booster; con le dovute differenze in termini di numero di abitanti, perciò, lungo lo Stivale fa meglio del Piemonte solo il Molise. Non solo.

In vista della partenza delle terze somministrazioni per chi

ha tra 40 e 59 anni, prevista — in anticipo su quanto programmato — per il 22 novembre, in Piemonte questo target potrà prenotare l'iniezione, sul portale www.ilPiemontetivaccina.it, già da domenica 21 novembre. «E' necessario alzare il più possibile il livello di protezione della popolazione — spiegano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Icardi —. Se la nostra Regione è ancora bianca, è grazie al successo e all'efficienza della campagna vaccinale, che ci consente di avere oggi una delle situazioni epidemiologiche migliori in Italia e in Europa». Eppure, c'è chi ancora non crede alla bontà dei vaccini.

Ieri mattina, davanti ai can-

celli della Pirelli di Settimo Torinese, c'è stato l'ennesimo presidio no-pass. A organizzarlo, i lavoratori Cobas Pirelli che vogliono incontrare l'azienda per chiedere il rimborso della retribuzione persa dai lavoratori a casa senza stipendio perché privi di certificato verde. Infine, la sanità al di là del Covid. Oggi la Giunta regionale dovrebbe approvare una delibera per incentivare i medici che lavorano nei pronto soccorso. E, sempre oggi, il direttore generale dell'Asl Città di Torino incontrerà il neo assessore al welfare del comune di Torino, Jacopo Rosatelli. Sul tavolo, i risultati raggiunti con la campagna vaccinale, la ripartenza delle attività degli ospedali Oftalmico, Amedeo di Savoia e Valdese, il potenzia-

mento della telemedicina, il recupero delle liste di attesa e l'iter previsto, già in fase molto avanzata, del Pnrr sabauda. Ho lavorato con la Regione per seguire la procedura nazionale di programmazione rispetto al Piano di Ripresa, ma è chiaro che — spiega il direttore generale dell'Asl Carlo Picco — la programmazione è frutto di un confronto politico più che tecnico. In ogni caso — conclude — l'obiettivo è che le strutture sanitarie siano capillari su tutta la Città e non più concentrate solo su alcuni quartieri: c'è la forte necessità di portare la medicina in periferia».

Simona De Ciero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Icardi
È necessario alzare il più possibile il livello di protezione della popolazione

